



ASSOCIAZIONE BOTANICA BRESCIANA
ASS. AMICI DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI
CENTRO STUDI E RICERCHE SERAFINO ZANI



RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE SEBINE

**3^a escursione del CORSO di INTRODUZIONE
al RICONOSCIMENTO della FLORA SPONTANEA
Escursione riservata ai partecipanti del corso**

Sabato 25 maggio 2019

Coordinatori logistici: Livio Pagliari - Mario Ferrari

1° Ritrovo: ore 14,00 al piazzale OM-Iveco in via Volturno a Brescia

2° Ritrovo: ore 14,30 ai parcheggi stadio comunale di Iseo (Bs)

Durata escursione: 3-4 ore ca.

Dislivello: nessuno

Difficoltà: semplice

**L'accesso alla Riserva Naturale prevede il pagamento di un
ticket di € 1,00 a persona**

Note paesaggistiche

Le Torbiere del Sebino sono una Riserva Naturale della Regione Lombardia, e costituiscono la zona umida più importante della nostra provincia, se non dell'intera regione. La Riserva Naturale è considerata dalla Comunità Europea un SIC (Sito di Importanza Comunitaria), una ZPS (Zona di Protezione Speciale), e fa parte della convenzione di Ramsar, in cui sono inserite le più importanti zone umide del pianeta. La presenza di una ricca avifauna (252 specie



ASSOCIAZIONE BOTANICA BRESCIANA
ASS. AMICI DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI
CENTRO STUDI E RICERCHE SERAFINO ZANI



segnalate, dati inizio 2017) conferma ancora di più l'importanza di quest'area. Il paesaggio che osserviamo oggi è il risultato di una lunga evoluzione che inizia dopo la fine dell'ultima glaciazione. Lo scioglimento del ghiacciaio diede origine a un lago, antenato dell'attuale Sebino, molto più ampio e con un livello di una decina di metri maggiore dell'attuale. A seguito del suo abbassamento è emerso un cordone morenico (ora percorso dalla strada Iseo- Clusane) che ha separato l'attuale bacino lacustre da un piccolo lago intermorenico che, col passare dei secoli, si è intorbato. L'attività estrattiva della torba iniziata alla fine del 1700 e proseguita per più di un secolo, ha portato alla formazione dell'attuale ambiente palustre. Una qualità della Riserva delle Torbiere è data dalla presenza di molteplici habitat: terreni solo periodicamente inondati, terreni torbosi stabilmente umidi, stagni poco profondi, specchi d'acqua profondi che ospitano una diversificata flora igrofila, prati umidi, canneti, cariceti, lamineti, ontaneti e saliceti, ecc. Le più comuni specie igrofile presenti sono: *Phragmites australis*, *Carex sp. pl.*, *Typha latifolia*, *Typha angustifolia*, *Schoenoplectus lacustris*, *Cladium mariscus*, *Sparganium erectum*, *Iris pseudacorus* e tante altre che scopriremo lungo il percorso. Va inoltre segnalata la presenza di alcune specie relittuali come ad es.: *Allium angulosum*, *Cardamine pratensis*, *Gratiola officinalis*, *Stachys palustris*, *Utricularia australis*, *Thelypteris palustris*.

Per INFORMAZIONI scrivere a: info@associazionebotanicabresciana.it

Elaborazione dati
Emma Bellini
www.tesorivicini.it